



**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**MISURA 313
*“Incentivazione di attività turistiche”***

INDICE

- **Articolo 1** – Obiettivi della Misura e sua articolazione
- **Articolo 2** – Ambito territoriale di intervento
- **Articolo 3** – Soggetti beneficiari
- **Articolo 4** – Requisiti e condizioni di ammissibilità
- **Articolo 5** – Modalità e termini per la presentazione delle domande
- **Articolo 6** – Tipologia degli interventi
- **Articolo 7** – Spese ammissibili
- **Articolo 8** – Documentazione
- **Articolo 9** – Limitazioni e vincoli
- **Articolo 10** – Obblighi in materia di informazione e pubblicità
- **Articolo 11** – Agevolazioni previste
- **Articolo 12** – Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie di ammissibilità
- **Articolo 13** – Programmazione finanziaria
- **Articolo 14** – Modalità di rendicontazione della spesa
- **Articolo 15** – Procedure di attuazione
- **Articolo 16** – Disposizioni generali

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05

MISURA 313
Incentivazione di attività turistiche

ARTICOLO 1

Obiettivi della Misura e sua articolazione

Di fronte all'incremento della domanda turistica nei territori rurali, sempre più rivolta non solo alla fruizione dei servizi in azienda ma al territorio nel suo complesso, è necessario costruire un'offerta integrata e di qualità.

E' necessario, inoltre, rimuovere l'idea che ogni ambito geografico sia "turistico" e che non vi sia il bisogno di individuare un ordine prioritario negli interventi.

La politica del turismo rurale deve individuare precisi target di riferimento (turismo di nicchia) e deve indirizzarsi sempre più verso il concetto di *living culture* ovvero dell'idea del turismo rurale quale momento di vita della cultura dei luoghi rurali.

La finalità è lo sviluppo del turismo nelle aree rurali maggiormente vocate (vocazionalità ambientale, culturale, storica ed architettonica) investendo sul prodotto inteso come "territorio e quello che ci si può fare", attraverso l'integrazione in una logica di sistema turistico locale o la creazione di reti locali delle iniziative realizzate dai singoli operatori, ed integrazioni con il turismo dell'area metropolitana. Si tende, quindi, a creare una rete di infrastrutture su piccola scala che possano contare anche sull'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione per valorizzare congiuntamente le risorse tipiche locali.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- valorizzare le risorse locali;
- sviluppare il turismo di nicchia;
- realizzare e migliorare le infrastrutture a favore del turismo rurale;
- sviluppare la commercializzazione dei servizi turistici;
- sostenere lo sviluppo di iniziative promozionali d'area;
- sviluppare il ricorso alle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a fini turistici;
- realizzare servizi turistici mirati.

La misura è articolata in due distinte azioni d'intervento:

Azione A) - Creazione di infrastrutture su piccola scala.

Azione B) - Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività.

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

Gli interventi previsti dalla misura 313 possono essere realizzati esclusivamente nelle zone D “*Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo*” e C “*Aree rurali intermedie*”, come individuate nella zonizzazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio.

L’elenco dei comuni classificati in funzione dell’appartenenza alle diverse zone è riportato all’allegato 2 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Beneficiari possono essere i seguenti soggetti:

- Province;
- Comuni;
- Comunità Montane;
- Enti Parco;
- Enti gestori dei Siti Natura 2000;
- Organismi gestori dei progetti relativi alle “Strade dell’olio e del vino” (L.R. 21/2001);
- Partenariati pubblico / privati formalmente costituiti e dotati di personalità giuridica di diritto privato diversi dai GAL;
- Associazione di imprese agrituristiche;
- Imprese che gestiscono strutture ricettive alberghiere di cui al Regolamento regionale n.17/2008, massimo tre stelle e massimo 50 camere / appartamenti, solo per l’intervento 4 dell’azione b).

ARTICOLO 4

Requisiti e condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) requisiti soggettivi:

Per i soggetti privati:

- essere titolari di partita IVA ;
- essere iscritti nei registri delle imprese presso la CCIAA;
- essere titolari di posizione INPS;

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Per i soggetti pubblici:

- non essere in situazioni di dissesto finanziario o in caso contrario che sia stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

b) requisiti oggettivi:

- i soggetti privati devono essere titolari di regolare titolo di possesso degli immobili dove verrà realizzato l'investimento per una durata di sette anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto.

- i soggetti pubblici devono aver titolo a disporre degli immobili dove verrà realizzato l'investimento per una durata di sette anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto.

Tra i titoli di possesso è ammesso il comodato d'uso a condizione che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- il comodante o il comodatario o entrambi siano enti pubblici;

- il contratto di comodato sia registrato;

- sia stabilito il termine del comodato e la durata residua sia di almeno 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto;

- il contratto di comodato contenga la clausola, espressamente approvata dal comodante, di rinuncia alla restituzione immediata in caso di *"urgente e impreveduto bisogno"* di cui al comma 2 dell'art. 1809 del codice civile.

- contenga la clausola, espressamente approvata dal comodatario, di rinuncia ad essere rimborsato delle spese sostenute per la realizzazione dell'investimento.

c) requisiti di accesso:

▪ Per i soggetti pubblici e per i Comuni:

- alla data di presentazione della domanda di aiuto, il progetto deve essere immediatamente cantierabile, così come previsto dall' art. 9 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008 e ss. mm. e ii. "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento - PSR 2007/2013 – Testo consolidato aprile 2014" di seguito denominato "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008". Il grado di definizione della progettualità è stabilito nella esecutività ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 del D.lgs n.163/2006 e ss.mm.ii.

- Per i soggetti privati:

in fase di presentazione della domanda di aiuto sarà necessario essere in possesso del requisito dell'immediata cantierabilità allegando alla domanda di aiuto tutti i pareri, nulla-osta, autorizzazioni e concessioni tali da consentire l'immediato avvio dei lavori, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Oltre al possesso dei requisiti sopraindicati per essere dichiarate ammissibili le domande di aiuto devono essere complete dei documenti richiesti all'articolo 8 e degli eventuali allegati, fatte salve eventuali integrazioni richieste dall'Amministrazione.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

ARTICOLO 5

Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto

Ciascun beneficiario può aderire a tutte le sopraindicate azioni, presentando per ogni singola azione una domanda, firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura/azione.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La presentazione della domanda di aiuto deve avvenire entro le ore 18 del 60° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data dell'inoltro telematico (rilascio informatico). In ogni caso la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale alla

presentazione telematica e comunque mai oltre i due giorni successivi il rilascio informatico, facendo fede la data del timbro postale o del timbro di “accettazione” apposto dagli uffici preposti alla raccolta delle stesse, in caso di recapito a mano. Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le domande di aiuto in forma cartacea devono essere inviate al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
VIA R.R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma

Tutte le informazioni ed i dati, dichiarati nel MUD, nel fascicolo di misura e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss. mm. ii.

ARTICOLO 6

Tipologia degli interventi

AZIONE A) - *Creazione di infrastrutture su piccola scala*

Tipologia 1) Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica.

Sono finanziabili esclusivamente le infrastrutture per le quali sarà garantito un funzionamento adeguato alle esigenze del territorio per il quale opera, secondo un piano delle attività adeguatamente motivato che sarà parte integrante del progetto presentato. Tali strutture dovranno comunque garantire, con la propria attività rivolta al pubblico, la copertura di almeno l'80% dei giorni festivi e prefestivi dell'anno. Tale limite può non essere rispettato per strutture che possono svolgere esclusivamente un'attività a carattere necessariamente stagionale.

Tipologia 2) Realizzazione di segnaletica turistica.

Sono ammissibili a contributo interventi riguardanti la realizzazione di reti complete di segnaletica turistica. La completezza della rete deve intendersi territoriale e/o tematica.

AZIONE B) - *Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività*

Tipologia 1) individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo,

birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia), piste ciclabili;

Tipologia 2) - Realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso ad aree naturali e per servizi di piccola ricettività (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione);

Tipologia 3) - Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita ed ecomusei.

Sono finanziabili esclusivamente le infrastrutture per le quali sarà garantito un funzionamento adeguato alle esigenze del territorio per il quale opera, secondo un piano delle attività adeguatamente motivato che sarà parte integrante del progetto presentato. Tali strutture dovranno comunque garantire, con la propria attività rivolta al pubblico, la copertura di almeno l'80% dei giorni festivi e prefestivi dell'anno. Tale limite può non essere rispettato per strutture che possono svolgere esclusivamente un'attività a carattere necessariamente stagionale.

Tipologia 4) - Investimenti finalizzati alla qualificazione di strutture ricettive alberghiere di cui al Regolamento Regionale n. 17/2008, max tre stelle e 50 camere / appartamenti;

ARTICOLO 7

Spesa ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) opere edili per la ristrutturazione di immobili, ivi incluse le seguenti:
 - opere per interventi minimali finalizzati alla realizzazione, ripristino o adeguamento di percorsi e piste, aree sosta e parcheggi (massimo 10 posti auto). Tali interventi afferiscono a opere di sistemazione della sede viabile, massicciate, muri a secco, ponti, ponticelli, passerelle, gradini, piccoli consolidamenti di scarpate;
 - staccionate di sostegno o delimitazione;
 - realizzazione di strutture per il rifornimento d'acqua per persone e animali quali fontane con o senza abbeveratoio e relative tubazioni;
 - capanni attrezzati per l'osservazione della fauna e dei relativi camminamenti e schermature, ;
 - recupero delle aree degradate pertinenti le aree di intervento;
 - sistemazione del contesto ambientale mediante opere di ingegneria naturalistica, potature di alberature, piantumazione di alberi e arbusti;
 - attrezzaggio delle pareti naturali di roccia;
 - realizzazione di barbecue.
- b) acquisto e messa in opera di segnaletica e cartellonistica e arredi per punti sosta;
- c) impiantistica per aree sosta e percorsi attrezzati;
- d) acquisto di nuove macchine, attrezzature e dotazioni;

- e) spese per l'acquisto di attrezzature informatiche e telematiche funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nella presente misura;
- f) acquisto di mezzi per il trasporto di persone qualora essenziale all'attività intrapresa;
- g) Spese generali nei limiti del 25%:
 - progettazione e direzione dei lavori (massimo 10 %). Tali spese sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Qualora trattasi di progettazione pubblica il limite massimo riconoscibile per le spese generali, pari al 10%, deve riferirsi al costo totale dei lavori posti a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà analiticamente dettagliare le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento sicurezza, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa, incentivo ai sensi del decreto ministero infrastrutture n. 84/2008, nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando);
 - consulenze (purché non siano propedeutiche all'avanzamento delle fasi progettuali);
 - studi di fattibilità (purché non siano propedeutiche all'avanzamento delle fasi progettuali);
 - introduzione e sviluppo dell'innovazione tecnologica per servizi di tele-prenotazione e di e-commerce;
 - ideazione e realizzazione di marchi turistici d'area e relativi disciplinari;
 - ideazione e realizzazione di card turistiche;
 - realizzazione di educational tour;
 - realizzazione di materiale promozionale d'area;
 - acquisto di spazi su riviste turistiche specializzate;
 - partecipazione a fiere;

Le spese generali saranno riconosciute in misura proporzionalmente ridotta nel caso di responsabilità accertate per minori opere realizzate.

Non sono ammesse le seguenti spese:

1. spese per nuove costruzioni;
2. spese per acquisto terreni e fabbricati
3. opere di manutenzione ordinaria.

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR *“l’IVA, tranne l’IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta Direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”*.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento” di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e ss. mm. e ii..

ARTICOLO 8

Documentazione

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa. La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, oltre a quella riportata nel modello unico di domanda (MUD) ed il fascicolo di misura, è la seguente:

a) documentazione amministrativa:

Nel caso di **soggetti privati**:

- Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. (art. 15 della Legge 183/2011) attestante:
 - iscrizione alla CCIAA con indicazione del REA;
 - possesso di Partita IVA;
 - titolarità di posizione INPS e INAIL
- Copia del documento di identità del soggetto richiedente il contributo;
- Autorizzazione del proprietario del terreno o dell'immobile, nel caso di conduzione diversa dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;
- Dichiarazione che, per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
- Dichiarazione che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- Dichiarazione del tecnico progettista, a firma congiunta del soggetto richiedente il contributo, con la quale si evidenziano le eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in termini di legge, alla realizzazione del progetto;
- Documentazione relativa alle eventuali concessioni, nulla osta, autorizzazioni, permessi e pareri come evidenziati nella dichiarazione di cui al punto precedente;
- Copia del documento di identità del tecnico progettista e del soggetto richiedente il contributo;
- Bilancio dell'esercizio immediatamente precedente alla presentazione della domanda; in caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente con evidenziazione del fatturato dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Nel caso di forme giuridiche societarie diverse dalle società di persone è necessario inoltre produrre:

- Atto costitutivo e statuto;
- Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiama l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione all'albo nazionale delle cooperative, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nell'apposita sezione speciale;
 - si approva il progetto ed il quadro economico puntualmente dettagliato dell'intervento;
 - si assumono gli impegni specificati nel Modello unico di domanda (MUD) e nel fascicolo di misura;
 - si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
 - si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico comprensiva dell'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto;
 - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti;
- Autorizzazione del proprietario del terreno o dell'immobile, nel caso di conduzione diversa dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico;
- Bilancio dell'esercizio immediatamente precedente la presentazione della domanda depositato in CCIAA;
- Per le società di recente costituzione, qualora il Bilancio dell'ultimo anno non fosse stato ancora approvato e depositato in CCIAA, dovrà essere presentata la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo che intercorre tra la data di costituzione e la data di presentazione della domanda o data prossima alla stessa;
- Documentazione equipollente al bilancio di esercizio in caso di imprese non soggette all'obbligo di presentazione dei bilanci ai sensi della normativa vigente.

Nel caso di **Enti pubblici**:

- Deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si approva il progetto, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dei lavori e la descrizione di eventuali vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento;
 - si dichiara di aver titolo di proprietà o di aver titolo a disporre dell'area ove si realizzerà l'intervento, per un periodo sufficiente a soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi assunti;
 - si assumono gli impegni specificati nel MUD (Modello unico di domanda) e nel fascicolo di misura;
 - si assume a carico dell'Ente il cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza comprensiva dell'IVA afferente all'importo complessivo dell'investimento richiesto;
 - si dichiara che per gli interventi previsti in progetto, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non sussistono vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione derivanti da precedenti finanziamenti pubblici;
 - si dichiara che gli interventi finanziati non saranno oggetto di altri finanziamenti pubblici;
 - si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare dettagliatamente;
 - si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche:
 - a. nel caso dei Comuni, piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dal Consiglio;
 - b. per gli Enti pubblici che gestiscono le aree protette, piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dall'organo competente.
 - si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
 - si nomina il Responsabile del procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e ss. mm. ii.;
- Autorizzazione del proprietario del fondo, nel caso di terreni condotti a titolo diverso dalla proprietà, ad eseguire l'intervento di progetto, nonché contestuale dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi assunti dal beneficiario ai sensi del presente bando pubblico.

Documentazione tecnica

Oltre alla documentazione amministrativa sopra descritta, occorre presentare, in allegato alla domanda, in copia cartacea e su supporto informatico, pena il rigetto della medesima, la seguente documentazione tecnica:

Nel caso di soggetti pubblici che gestiscono le aree protette e per i Comuni.

- titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Per il comodato d'uso vale quanto stabilito all'articolo n. 4 del presente bando.
- progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 33 D.P.R. 207/2010 (il quadro economico del progetto può prevedere, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, per le spese relative ad eventuali imprevisti, un importo fino ad un massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta).
- verbali di verifica, validazione ed eseguibilità ai sensi del D.P.R. 207/2010.

Nel caso di soggetti privati.:

Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre:

- titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di aiuto. Nel caso di soggetti privati il comodato d'uso è ammesso solo se il comodante è un soggetto pubblico ed è rispettato quanto stabilito all'articolo n. 4 del presente bando;
- visure catastali degli immobili interessati;
- certificato di destinazione urbanistica degli immobili;
- autorizzazione del proprietario ad eseguire le opere nel caso di immobili posseduti dal richiedente in comproprietà o a titolo diverso dalla proprietà;
- nel caso di interventi che si sviluppano in senso lineare, quali percorsi attrezzati e itinerari tematici, ecc. è necessario, anche per i tratti non interessati direttamente dalla realizzazione di interventi ma funzionali alla funzionalità stessa dell'intervento, avere la disponibilità alla fruibilità pubblica.
- relazione tecnica di progetto;
- elaborati grafici:
 - corografie riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati in scala 1:25.000 e 1:10.000 su C.T.R.;
 - planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati, in scala idonea, per una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post opera;
 - cartografia della pianificazione territoriale di interesse;
- relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari eventualmente necessarie;
- mappe catastali in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi;

- crono-programma dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi. Anche se non oggetto di finanziamento dovranno essere riportate anche tutte le spese relative agli interventi manutentivi necessari per garantire la piena conservazione ed efficienza degli investimenti finanziati col presente bando;
- attestazione del progettista di immediata cantierabilità del progetto, controfirmata dal soggetto richiedente ai sensi dell'art. 9 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio;
- rilievo fotografico ante - operam con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica riportati in planimetria.
- copia delle concessioni, autorizzazioni, permesso di costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni della denuncia di inizio attività (DIA e Super DIA) assentita, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e, per gli interventi ricadenti nei siti natura 2000, nelle aree naturali protette e nei parchi regionali e nazionali, il parere favorevole dell'Ente Gestore.
- piano finanziario dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- documentazione attestante la congruità dei costi:
 - computo metrico estimativo nel caso di lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti;
 - elenco dei prezzi unitari e/o eventuale analisi dei prezzi e/o preventivi redatti secondo le modalità previste dalle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 di cui alla DGR n. 412/08 e ss. mm. ii..

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed idoneità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Documentazione specifica per azione/tipologia di intervento da produrre da parte dei beneficiari:

1. Per l'azione **A** tipologia **1** una relazione approfondita riguardante gli obiettivi specifici del progetto, con il dettaglio del territorio e dei campi che intende coprire, sottoscritta, per impegno, dal richiedente. La relazione dovrà comprendere un piano delle attività adeguatamente motivato, con crono-programma annuale comprensivo degli orari di apertura giornalieri, che dovrà garantire un funzionamento adeguato alle esigenze del territorio per il quale opera.
2. Per l'azione **A** tipologia **2** e per l'azione **B** tipologie **1** e **2** qualora gli interventi previsti rientrino, direttamente o indirettamente, in attività ordinariamente di competenza di specifici enti non chiamati ad esprimere pareri o rilasciare autorizzazioni, il beneficiario dovrà allegare un'apposita dichiarazione dell'ente medesimo dal quale si evinca che l'intervento suddetto rientra nella sua strategia di sviluppo.

3. Per l'azione **B** tipologia **1**, qualora gli itinerari o i percorsi attrezzati interessino proprietà private appartenenti a soggetti non rientranti tra i richiedenti l'aiuto, dovrà essere allegata la documentazione attestante la disponibilità del privato a consentire il libero accesso all'infrastruttura realizzata e alla sua corretta fruizione ed a consentire la realizzazione degli interventi manutentivi necessari.
4. cartografia georeferenziata: per gli interventi relativi all'azione **A** tipologia **2** e per l'azione **B** tipologia **1** che si caratterizzano per uno sviluppo lineare e/o per una collocazione decentrata e distante dalle aree urbane e dalla viabilità principale, le sole planimetrie riportanti la localizzazione degli interventi devono essere fornite anche su supporto informatico, ovvero in formato SHAPE (*SHP), oppure in ARC-INFO o ArcGIS con sistema di coordinate (UTM33 ED50). Per i percorsi attrezzati e le piste ciclabili deve essere fornito anche il rilievo del tracciato utilizzando il GPS in modalità cinematica rispettando i seguenti parametri: errore massimo 5 mt.; frequenza di rilievo 2 s; numero minimo di satelliti ricevuti 5. In modalità statica per almeno 1 minuto andranno rilevati i punti notevoli esistenti lungo i percorsi (aree sosta, punti panoramici, fontane, punti informativi, strutture ricettive, emergenze ambientali e storico-culturali, bivi, elementi morfologici, ecc.);
5. Per l'azione **B** tipologia **3**: piano delle attività adeguatamente motivato con cronoprogramma dell'attività annuale e comprensivo degli orari di apertura giornalieri che dovrà garantire un funzionamento adeguato alle esigenze del territorio per il quale opera

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando avviso si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio".

Per tutti i beneficiari sono ritenuti essenziali, pena l'irricevibilità della domanda di aiuto, i seguenti documenti:

- modello unico di domanda;
- fascicolo di misura/azione;

Oltre ai documenti sopraindicati sono ritenuti essenziali, pena l'irricevibilità della domanda di aiuto, i seguenti documenti:

- per i soggetti pubblici e per i Comuni:
 - deliberazione dell'organo competente con la quale si approva il progetto;
- per i soggetti privati:
 - relazione illustrativa o tecnica inerente l'iniziativa progettuale
 - ove pertinente, deliberazione dell'organo competente con la quale si approva il progetto.

La mancanza dei sopracitati documenti essenziali comporterà l'irricevibilità della domanda di aiuto.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

E' condizione obbligatoria per l'adesione alla presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo unico aziendale come previsto dal D.P.R. n. 503 del 01.12.1999 e SS. MM. e II..

Tutti gli interventi realizzati da Enti pubblici devono essere realizzati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi.

I soggetti che hanno in corso di realizzazione interventi finanziati con la presente Misura e che non hanno presentato la domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale con la rendicontazione delle spese sostenute non potranno avanzare domanda di aiuto ai sensi del presente bando.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 22 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii. il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso".

A tale proposito il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di aiuto, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale, per almeno 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

L'agevolazione concessa con il presente bando non può essere oggetto di ulteriori aiuti pubblici relativi alle stesse opere (non è consentito il "doppio finanziamento" – art. 54 comma 5 del Reg. CE 1083/2006).

Interventi precedentemente finanziati con fondi pubblici non saranno ammessi ai benefici della presente Misura se al momento della presentazione della domanda di aiuto sussistono sugli stessi interventi vincoli riconducibili ad impegni di manutenzione.

Il mancato adempimento degli impegni indicati comporterà l'applicazione di riduzioni, esclusioni e sanzioni così come previsto nella Parte VI del Documento "Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008".

ARTICOLO 10

Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Fermo restando quanto disposto dall'art. 46 del documento "Allegato 1 alla D.G.R. n.412/2008", qualsiasi materiale informativo, relativo agli interventi di cui alla presente misura (es. cartellonistica, tabelle di sentieri, etc.), deve contenere i loghi rappresentativi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, della Regione Lazio e nel caso di Enti pubblici beneficiari il logo rappresentativo degli stessi, come di seguito riportati a titolo esemplificativo:



Logo Ente Beneficiario

In tutto il materiale informativo dovrà inoltre essere riportata la seguente dicitura: "Intervento finanziato con Fondi dell'Unione Europea - Piano Sviluppo Rurale 2007/2013 – Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche".

ARTICOLO 11

Agevolazioni previste

Il sostegno è concesso nella forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 100% del costo ammissibile ridotto al 50% nel caso in cui i beneficiari siano soggetti privati.

I partenariati pubblico-privati che si propongono quali beneficiari degli aiuti di cui al presente bando hanno accesso a tassi di contribuzione equivalenti a quelle previste per i privati.

Nel caso di aiuti concessi in forza della presente misura che costituiscono aiuti alle imprese si applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013. Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare alla Regione altri eventuali finanziamenti pubblici percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

In ogni caso non può essere concesso un contributo inferiore al 20% del costo totale dell'investimento.

Sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui un soggetto può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2007/2013 a valere sulla misura 313:

- per gli interventi di cui all'Azione A) 150.000 Euro
- per gli interventi di cui alla Azione B) 300.000 Euro;

In ogni caso per gli interventi che saranno realizzati in aree ricadenti nell'ambito delle aree protette è fissato un massimale di 150.000 euro per operazione, riferito al costo totale dell'investimento.

I livelli di aiuto massimi erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

	Intensità dell'aiuto (%)	Massimale
Azione A		
Soggetti pubblici	dal 20 al 100	150.000
Soggetti privati	dal 20 al 50	150.000
Azione B		
Soggetti pubblici	dal 20 al 100	300.000
Soggetti privati	dal 20 al 50	300.000
Aree protette soggetti pubblici	dal 20 al 100	150.000
Aree protette soggetti privati	dal 20 al 50	150.000

I pagamenti sono effettuati secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento "Disposizioni Operative per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e ss. mm..

In applicazione delle disposizioni introdotte con il Regolamento (UE) n. 679/2011, che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1974/2006, per gli investimenti previsti dal presente bando è consentita, dietro presentazione di apposita garanzia, l'erogazione di aiuti a titolo di anticipo sino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento a valere sul presente Bando devono essere ultimati entro il 30 giugno 2015, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse a seguito di quanto disposto dal quadro normativo di riferimento per la gestione della transizione al periodo di programmazione 2014/2020.

ARTICOLO 12

Criteri per la selezione delle domande e la formulazione delle graduatorie

Per la selezione delle operazioni si dovranno utilizzare i criteri di seguito riportati con i punteggi da attribuire in funzione della specificità dell'iniziativa:

Numero progressivo	Criterio di selezione	Punteggio	note
1 AT	interventi realizzati in via prevalente in area D	30	I due punteggi non sono fra loro cumulabili
	interventi realizzati in via prevalente in area C	20	
2 AT	interventi realizzati in aree ricadenti all'interno del sistema delle aree protette regionali	20	
3 AT	investimenti con spese generali inferiori al 10%:	10	
4 AT	investimenti che prevedono l'introduzione di nuove tecnologie	fino a 30	
5 AT	investimenti realizzati da giovani (persone fisiche con età compresa tra 18 e 40 anni compiuti)	10	
Punteggio massimo attribuibile		100	

Non sono ammissibili a finanziamento le iniziative progettuali che conseguono un punteggio inferiore a 30 punti.

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Per gli ulteriori casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'investimento di importo minore.

ARTICOLO 13

Programmazione finanziaria

La misura prevede uno stanziamento di Euro 3.000.000,00.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in applicazione delle norme sulla transizione al periodo di programmazione 2014/2020.

ARTICOLO 14

Modalità di rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione delle spese sostenute si rimanda a quanto previsto nell' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008".

Con particolare riferimento alla domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale, oltre a quanto previsto nell' "Allegato 1 alla D.G.R. 412/2008", per la rendicontazione della spesa, i beneficiari devono presentare rispettivamente la seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici e per i Comuni

- provvedimento di approvazione del rendiconto della spesa finale sostenuta per la realizzazione dell'intervento, comprensivo del certificato di regolare esecuzione, del certificato di ultimazione dei lavori, del conto finale dei lavori e della relativa relazione di cui agli artt. 200 e 202 del D.P.R. n. 207/2010 e del quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati con eventuale relazione giustificativa;
- elenco dei documenti giustificativi della spesa sostenuta, comprensivo di copia delle fatture quietanzate e dei mandati di pagamento debitamente quietanzati.

Per i beneficiari privati:

- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari, assegni bancari, pagamenti elettronici);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- computo metrico analitico consuntivo;
- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi programmati per la dimostrazione della convenienza economica dell'iniziativa realizzata, firmata da un tecnico abilitato;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

ARTICOLO 15

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono state definite le

disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", le informazioni, relative ai vantaggi economici concessi in attuazione del presente Bando pubblico, saranno pubblicate nella sezione Trasparenza, Valutazione e Merito – Amministrazione Aperta del portale regionale.